



## **TELESPAZIO: POSITIVE LE PROSPETTIVE DEL GRUPPO MA CON CRITICITA' DA GESTIRE SU SCANZANO E NAPOLI**

Nell'incontro che di mercoledì 5 giugno, con la Delegazione Sindacale, l'Amministratore Delegato di Telespazio ha esposto l'attuale situazione delle Aziende del Gruppo, evidenziando come il 2012 abbia visto un recupero di marginalità con un EBIT superiore alle previsioni di budget.

Per l'anno in corso si prevede un portafoglio ordini di circa 600M€, con ricavi per circa 743M€, di cui i 2/3 relativi a contratti già acquisiti e con un EBIT di fine anno che si prevede in tendenziale crescita.

Riguardo agli scenari internazionali, si prevedono:

- ottime prospettive di crescita in UK, per una politica di sviluppo dell'Agenzia Spaziale Britannica, con investimenti in campo satellitare;
- buone performance in Argentina e Brasile, dove presto sarà operativo il satellite Nuova Era,
- buone prospettive in Romania, pur trattandosi di piccoli numeri,
- stabile, ma con out look positivo, la situazione in Germania,
- livelli stabili in Spagna, Francia e Italia.

Circa la Space Alliance, il Capo Azienda ha dichiarato che una fusione tra Telespazio e TAS non è prevista in quanto non industrialmente utile, pertanto si sta puntando all'integrazione del business e non all'integrazione delle 2 Società. Questo per poter offrire l'intero e completo pacchetto integrato di prodotti e servizi delle 2 Aziende sul mercato internazionale.

A proposito del mercato domestico, l'AD ha sottolineato come da diversi anni stiamo assistendo ad una contrazione del budget ASI e delle relative commesse governative. Data la situazione di bilancio del Paese, anche i settori militari vedono ridotte le disponibilità economiche.

Per razionalizzare maggiormente il modello organizzativo transazionale del Gruppo, si pensa di effettuare la centralizzazione della funzione Commerciale e di quella Ingegneristica, per trasformare Telespazio in una sorta di Corporate. La UILM ha chiesto all'AD di essere rapida nelle scelte e nell'attuazione, in modo da essere più performante in un mercato sempre più aggressivo.

Sulla criticità della Stazione Spaziale dello Scanzano (PA), l'Azienda ha dichiarato che è necessario affrontare il problema in modo strutturale fino alla cessazione delle attività con ricollocazione delle risorse nell'ambito di Telespazio e di Finmeccanica.

La UILM ha rigettato la logica della "rassegnazione" ed ha proposto al Capo Azienda un percorso comune (Azienda ed OO.SS.) per sostenere le richieste presentate alla Regione Sicilia ed al Ministero dello Sviluppo Economico per ottenere delle risposte sulle risorse impiegabili per un rilancio della Stazione.



Per questo la richiesta della Uilm è stata di proseguire con la CIGO fino al prossimo settembre.

Rispetto alla situazione del Sito di Napoli, stante la contrazione delle commesse ASI, l'Azienda ha ribadito che nelle passate settimane ha sollecitato la Regione Campania ed ha ottenuto che si incontrassero Regione Campania e ASI, per tentare di trovare soluzioni condivise.

Infine, l'AD e-Geos ha confermato l'andamento positivo della Controllata, che nel 2013 dovrebbe ancora migliorare la propria marginalità, anche a fronte di efficientamenti in corso e nonostante la stagionalità di alcune tipologie di commesse.

La UILM si è già attivata e sta continuando a monitorare da vicino le criticità in atto, assieme alle altre Organizzazioni Sindacali ed all'Azienda, affinché nessuna strada rimanga inesplorata ed affinché ci sia una piena presa di responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nel necessario rilancio della Stazione di Scanzano e nel consolidamento del futuro industriale del Sito napoletano.

Roma, 6 giugno 2013

SEGRETERIA NAZIONALE UILM  
RSU UILM DI TELESPAZIO ED E-GEOS